



Assessorat de l'Education  
et de la Culture  
Assessorato Istruzione  
e Cultura

Ai dirigenti delle Istituzioni scolastiche della  
Regione (comprese le paritarie)

**TRASMISSIONE TRAMITE PEC**

Ai dirigenti tecnici

Réf. / Prot. 17659/ss

Aoste / Aosta 18 settembre 2017

**OGGETTO:** Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali (piani di studio) delle scuole del secondo ciclo di istruzione – diffusione e sperimentazione di documenti elaborati dai gruppi di lavoro nel corso dell'anno scolastico 2016/2017.

Con deliberazione n. 1436/2017 la Giunta regionale ha costituito due gruppi di lavoro:

- scuola dell'infanzia, per la definizione del profilo dell'alunno in uscita dalla scuola dell'infanzia, per quanto concerne le competenze linguistiche e plurilingui e l'elaborazione degli strumenti di osservazione e di descrizione delle competenze degli alunni;
- area storica, per la definizione del curriculum verticale in contesto bi-plurilingue del profilo dell'alunno in uscita dai diversi gradi di scuola per la storia e all'elaborazione di strumenti di osservazione e descrizione delle competenze degli alunni.

Il gruppo della scuola dell'infanzia ha elaborato un modello di scheda informativa che è stato sperimentato nel mese di giugno 2017 (circ. n. 7958/SS del 3 maggio 2017) e che sarà rivisto nel settembre 2017, sulla base delle osservazioni formulate dai docenti sperimentatori raccolte nel corso della giornata di formazione « L'Ecole de l'enfance : pratiques pédagogiques et outils », tenutasi ad Annecy, venerdì 23 giugno 2017 (circ. 8342/ss del 9/5/2017).

Gli altri documenti prodotti dai gruppi di lavoro saranno oggetto di una sperimentazione nel corso dell'anno scolastico 2017/2018. Si trasmettono, pertanto, in allegato il curriculum verticale in contesto bi-plurilingue del profilo dell'alunno in uscita dai diversi gradi di scuola per l'insegnamento della storia (allegato 1) e il curriculum per la scuola dell'infanzia, per quanto concerne la lingua francese e le competenze plurilingui (allegato 2).

Sv/segrsit/docentidistaccati/sanchi/scienze/clil scienze circolare  
Assessorato Istruzione e Cultura  
Assessorat de l'Education et de la Culture

Il Dirigente Tecnico  
Le Dirigeant Technique

Si precisa che le sequenze didattiche di storia elaborate dal gruppo di lavoro e la versione rivista della scheda informativa per la scuola dell'infanzia saranno distribuite nel mese di ottobre, dopo revisione dei contenuti e della veste grafica.

Per quanto riguarda il curriculum di storia, si prevede l'organizzazione di un incontro di restituzione da parte delle scuole nel mese di febbraio, nel corso del quale un referente nominato da ciascuna istituzione scolastica riferirà le osservazioni condivise con i colleghi, al fine di provvedere alla rivisitazione del documento. Si invitano le SS.LL. di voler comunicare alla segreteria dello scrivente, all'indirizzo mail [istruzione@regione.vda.it](mailto:istruzione@regione.vda.it), il nominativo del suddetto docente entro il 31 ottobre 2017.

Si pregano le SS.LL. di diffondere la documentazione allegata fra i docenti interessati.

Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

IL SOVRAINTENDENTE AGLI STUDI  
Fabrizio Gentile  
documento firmato digitalmente

Allegati : 2

## **ALLEGATO 1**

### **CURRICOLI DI STORIA Documento definitivo**

#### **I CICLO D'ISTRUZIONE**

##### **Premessa**

La storia è una disciplina umanistica che prevede una componente di identità culturale nel suo stesso atto costitutivo. E' importante quindi trattare argomenti di storia anche attraverso storiografie di altri paesi per avere una visione e un approccio plurale. Fra gli obiettivi principali di questo insegnamento emerge la formazione dei cittadini, che implica la conoscenza e la comprensione della propria identità in un'ottica di confronto e di dialogo con altre culture.

Allo scopo di promuovere lo sviluppo dello spirito critico, la crescita personale, l'acquisizione di competenze disciplinari e socio-relazionali, si adottano diversi approcci metodologici, che valorizzino le potenzialità individuali in un'ottica inclusiva e favoriscano un efficace apprendimento bilingue.

Si evidenzia che, poiché insegnare storia significa far comprendere la complessità di eventi correlati fra loro e verificatisi in un determinato spazio, è necessario contestualizzare ciascun evento nella sua dimensione spaziale e temporale, collocandolo nella giusta successione cronologica.

In un sistema di insegnamento plurilingue, le metodologie e le strategie didattiche devono tener conto dei diversi aspetti dell'alternanza linguistica per costruire un apprendimento significativo. L'alternanza delle lingue favorisce la riflessione linguistica e la concettualizzazione. È importante privilegiare momenti di attività di tipo laboratoriale che prevedano l'uso di fonti diverse e testi storici nelle due lingue veicolari. Tali metodologie sono indispensabili infatti per avvicinare gli alunni al lavoro dello storico, che consiste nel problematizzare, nell'indagare, nel ricostruire e nel rielaborare i fatti storici. La scelta di materiale adeguato e fonti significative concorre, inoltre, a valorizzare i punti di forza di ciascun alunno. Le risorse digitali e gli strumenti informatici rendono efficace l'insegnamento e implementano l'apprendimento in un contesto bilingue.

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze raggiunte in ambito storico assume una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di crescita individuale. Al fine di promuovere un insegnamento bilingue efficace sarà necessario prevedere alcune ore di programmazione in équipe; in particolare, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 1 comma 3 del Decreto dell'Assessore all'Istruzione e Cultura del 20 dicembre 2016, sarà particolarmente importante prevedere momenti di programmazione e di codocenza fra insegnanti di storia e di lingua francese, anche per favorire una valutazione efficace delle competenze disciplinari, ma anche di quelle linguistiche.

Alla fine del primo ciclo di istruzione, l'alunno deve aver imparato a leggere e confrontare le fonti storiche in lingua italiana e in lingua francese e deve saperle contestualizzare nello spazio e nel tempo. Lo studio della storia e della geografia devono quindi essere costantemente correlati.

Le conoscenze sono costruite dall'individuo man mano che impara a ordinare le proprie esperienze, pertanto il vissuto dell'alunno e il suo ambiente devono fornire un valido punto di partenza dal quale muovere per giungere a una progressiva capacità di ricostruire e comprendere gli eventi storici, soprattutto alla scuola primaria. L'intreccio tra la storia locale e quella generale, tra microstoria e macrostoria sarà particolarmente importante in

entrambi i gradi per far comprendere la complessità della storia e i concetti di sincronia e diacronia. Pertanto, lo studio della storia locale nella scuola secondaria di primo grado dovrà sempre essere correlato a quello generale e dovrà essere oggetto di programmazione comune e di codocenza tra insegnanti di storia e di lingua francese.

Si sottolinea la necessità di condividere le attività e le modalità di lavoro tra gli insegnanti delle diverse discipline, in particolare, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, tra gli insegnanti di storia e di francese, in quanto dovrà sempre essere privilegiato un approccio che consenta l'utilizzo delle due lingue nel trattare temi di storia generale e locale, al fine di raggiungere l'obiettivo di realizzare la metà delle ore di insegnamento della storia in lingua francese.

In questa prospettiva, il livello di interrelazione, scambio, dialogo e collaborazione tra le varie discipline deve essere molteplice e deve includere il più possibile espressioni letterarie, artistiche, musicali, oltre che elementi storici e geografici, in modo da offrire agli studenti un approccio a più voci, coinvolgente e importante per la formazione di una mentalità il più possibile aperta e critica.

Vale infine la pena ricordare l'importanza che viene assegnata alla cittadinanza attiva. La cittadinanza si sviluppa attraverso l'interiorizzazione del senso di legalità e di responsabilità che si può stimolare e favorire anche attraverso esperienze personali significative in modo da costruire nelle classi delle vere e proprie comunità di vita e di lavoro.

Le attività laboratoriali favoriscono l'uso della lingua francese, pertanto sarà particolarmente importante prevedere attività di approfondimento di alcuni temi interamente in lingua francese, utilizzando metodologie innovative e inclusive; sarà necessario procedere all'approfondimento di alcuni argomenti mediante l'analisi di fonti storiche significative e testi storici in lingua francese, collocandoli nel contesto storico e geografico, per permettere agli alunni di orientarsi nello spazio e nel tempo e di acquisire consapevolezza della complessità della storia. Tale approccio facilita la programmazione e la concertazione tra docenti di storia e di lingua francese, favorisce la costruzione di competenze disciplinari e lessicali e permette agli insegnanti di valutare i processi di apprendimento non solo dal punto di vista storico, ma anche dal punto di vista linguistico.

Nella scuola primaria, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze più specifiche, si ritiene importante dare alcuni esempi significativi di quadri di civiltà, utilizzando le attività laboratoriali in modo più sistematico e continuativo. Al fine di effettuare la scelta degli esempi di civiltà da trattare è importante tenere in considerazione in particolare i momenti di rottura e le rivoluzioni, perché rappresentano elementi significativi di conoscenza e di riflessione critica degli eventi storici. In tal modo, si evita un inutile ed eccessivo nozionismo, per privilegiare invece la costruzione di competenze storiche significative e per motivare maggiormente gli alunni nello studio della disciplina.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

- Analizza varie tipologie di fonti, anche presenti sul territorio, formula ipotesi, per acquisire coscienza storica, metodo di studio, spirito critico e senso di responsabilità verso il patrimonio culturale e artistico.
- Usa strumenti per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Racconta i fatti studiati, comprende e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Legge e interpreta carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

- Osserva, conosce, ricostruisce il contesto geostorico locale, mettendolo in relazione con quello generale, in una prospettiva globale.
- Comprende aspetti fondamentali del passato, dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, trattandoli con un approccio diacronico e sincronico, con riferimento alla contemporaneità.

## **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria**

### *Uso delle fonti*

- Individuare e usare le fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla famiglia e sulla comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

### *Organizzazione delle informazioni*

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.
- Comprendere aspetti inerenti alla dimensione sociale del contesto di vita e aspetti caratterizzanti l'organizzazione sociale del contesto territoriale più vicino.
- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti, narrati e analizzati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute, narrate e analizzate.

### *Strumenti concettuali*

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

### *Produzione scritta e orale*

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti, anche con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

## **Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

### *Uso delle fonti*

- Ricavare informazioni da fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Ricostruire informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato e saperle contestualizzare in un quadro storico-sociale.

### *Organizzazione delle informazioni*

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate, presentando alcuni esempi di civiltà ed evidenziando i momenti di cambiamento, di rivoluzione.
- Conoscere alcuni elementi di storia locale, collocandoli nel contesto generale.

### *Strumenti concettuali*

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

### *Produzione scritta e orale*

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

- Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Comprende fonti di vario genere e testi storici ricavandone informazioni che rielabora con un personale metodo di studio.
- Produce testi orali e scritti operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia locale.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
- Conosce i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica.

## **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado**

### *Uso delle fonti:*

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro dello storico;
- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) e in diverse lingue per produrre conoscenze su temi definiti.

### *Organizzazione delle informazioni:*

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze

studiate.

- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

#### *Strumenti concettuali:*

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

#### *Produzione scritta e orale:*

- Produrre semplici testi nelle due lingue veicolari, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare ed esporre conoscenze e concetti, usando il linguaggio specifico della disciplina.

## **II CICLO DI ISTRUZIONE**

### **Premessa**

Il punto di partenza nell'insegnamento della disciplina è la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della storia.

Costruito il quadro spazio-temporale di riferimento, si potranno elaborare anche unità di apprendimento in lingua francese con metodo di lavoro laboratoriale, secondo la metodologia della ricerca- azione, inserendo le esperienze in contesti reali, al fine di valorizzare la centralità dello studente e motivarlo a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà. Gli approfondimenti dei nuclei tematici sono individuati e selezionati tenendo conto della loro effettiva essenzialità e significatività per la comprensione di situazioni e processi del mondo attuale, su scala locale, nazionale e globale, secondo un approccio sistemico e comparato ai quadri di civiltà e ai grandi processi storici di trasformazione. In questo contesto, si suggerisce anche l'uso di fonti di storia locale.

Lo spazio riservato all'insegnamento della Costituzione Italiana e dello Statuto Speciale della Valle d'Aosta terrà conto della necessità di promuovere specifiche conoscenze e competenze per la formazione dell'uomo e del cittadino, in collegamento con gli altri ambiti disciplinari.

Tenendo conto del livello linguistico-culturale di partenza degli alunni, l'insegnante individuerà degli argomenti e dei temi da affrontare in lingua francese, sia con approcci di tipo laboratoriale, sia attraverso la lezione frontale, al fine di pervenire al numero di moduli orari e di unità di apprendimento, previsto dall'Allegato 1 degli Adattamenti delle indicazioni nazionali (Piani di studio) delle scuole del secondo ciclo di istruzione.

Sarà particolarmente importante prevedere forme di collaborazione tra i docenti di storia e di lingua francese sia per quanto riguarda la programmazione sia per la valutazione, che

deve estendersi anche alle competenze linguistiche, pur mantenendo un approccio ponderato che valorizzi l'acquisizione di competenze e conoscenze disciplinari. Sarà cura dei docenti individuare tipologie di verifica che mettano in luce soprattutto i saperi degli studenti.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del percorso quinquennale**

Avvalendosi del lessico di base e delle categorie interpretative della disciplina, lo studente

- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente
- riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico e le trasformazioni di carattere sociale, politico, culturale ed economico, intervenute nel corso del tempo
- sa leggere e interpretare le diverse fonti
- coglie, rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni
- si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
- comprende le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo
- riconosce l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale, anche in una prospettiva interculturale, ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- analizza criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- valuta fatti ed orienta i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

## **PRIMO BIENNIO**

### **Competenze**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato.
- Cogliere la componente storica dei problemi ecologici del pianeta.
- Istituire connessioni tra i processi di sviluppo della scienza, della tecnica e della tecnologia.
- Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone.
- Riflettere sulla natura e sulla varietà delle fonti e comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia.

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente.

## **Abilità**

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Utilizzare il lessico specifico e gli strumenti tipici della ricerca storica, a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti, anche di storia locale, con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.
- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.
- Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.
- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.

## **Conoscenze**

- Periodizzazioni fondamentali della storia mondiale, con particolare attenzione alle rivoluzioni, ai cambiamenti e alla loro collocazione spazio-temporale, facendo anche riferimento alla realtà locale.
- Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali:
  - l'Antico vicino Oriente
  - la civiltà giudaica
  - la civiltà greca
  - la civiltà romana
  - l'avvento del Cristianesimo
  - l'Europa romano barbarica
  - la società e l'economia nell'alto medioevo
  - il ruolo della Chiesa nell'Europa alto-medievale
  - la nascita e la diffusione dell'Islam
  - gli imperi e i regni nell'alto medioevo
  - il particolarismo signorile e feudale.
- Lessico di base della storiografia.
- Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.

## **SECONDO BIENNIO**

I risultati di apprendimento nel secondo biennio e nel quinto anno consolidano le competenze acquisite al termine del primo biennio e si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi.

In particolare, nel secondo biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli

strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche.

Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente; rafforzano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

Nel secondo biennio e nel quinto anno il docente di Storia approfondisce ulteriormente il nesso presente - passato, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.

## **Competenze**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato
- Cogliere la componente storica dei problemi ecologici del pianeta
- Istituire connessioni tra i processi di sviluppo della scienza, della tecnica e della tecnologia
- Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone
- Riflettere sulla natura e sulla varietà delle fonti e comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente.

## **Abilità**

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Individuare e analizzare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali sottesi alle innovazioni scientifiche e tecnologiche e all'evoluzione del territorio, con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.

## **Conoscenze**

- Il processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.
  - I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo.
  - I poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi.
  - La società e l'economia nell'Europa bassomedievale.
  - La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie.
  - Le scoperte geografiche e le loro conseguenze.
  - La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa.
  - La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo.
  - Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale.
  - Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese).
  - L'età napoleonica e la Restaurazione.
  - Il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita.
  - La questione sociale e il movimento operaio.
  - La seconda rivoluzione industriale.
  - L'imperialismo e il nazionalismo.
  - Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

## QUINTO ANNO

### Abilità

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra le diverse culture umanistica, scientifica e tecnologica con particolare riferimento agli indirizzi di studio.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia, anche di storia locale, per ricerche su specifiche tematiche, che possono essere trattate con un approccio pluri/interdisciplinare.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

### Conoscenze

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella

chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

- l'inizio della società di massa in Occidente
- l'età giolittiana
- la prima guerra mondiale
- la rivoluzione russa e l'URSS di Lenin
- la crisi del dopoguerra
- i totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo
- la seconda guerra mondiale
- la Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana in Italia.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà approfondire alcuni temi individuati all'interno delle seguenti linee fondamentali:

- dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento
- la decolonizzazione e la lotta per lo sviluppo
- la storia d'Italia nel secondo dopoguerra.

**RÉFÉRENTIEL POUR LE FRANÇAIS - ECOLE DE L'ENFANCE**  
(version expérimentale)

COMPÉTENCES CLÉS EUROPE 2020<sup>1</sup> : communiquer en langue française – apprendre à apprendre - compétences sociales et civiques - esprit d'initiative et d'entreprise - sensibilité et expression culturelles

<b>Description globale<sup>2</sup></b>	L'élève peut comprendre et utiliser des expressions familières et quotidiennes ainsi que des énoncés très simples qui visent à satisfaire des besoins concrets. Il/elle peut se présenter ou présenter quelqu'un et poser à une personne des questions la concernant – par exemple, sur son lieu d'habitation, ses relations, ce qui lui appartient, etc. – et peut répondre au même type de questions. Il/elle peut communiquer de façon simple si l'interlocuteur parle lentement et distinctement et se montre coopératif.
<b>Domaines</b>	éducatif, personnel, social

<sup>1</sup> <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/?uri=LEGISSUM:c11090>. Les compétences clés EUROPE 2020 sont à la base de la certification de compétences de la fin du premier cycle.

<sup>2</sup> La description globale correspond au niveau A1 du Cadre européen de référence pour les langues du Conseil de l'Europe. Elle ne prend en considération que les compétences de compréhension et de production orales.

1. Réaliser une tâche / répondre à une demande

Activités de communication langagière	Savoir-faire	Actes de parole	Compétence socioculturelle et lexicale	Compétence grammaticale	Compétence phonologique	Types de supports
Compréhension de l'oral Interaction orale	Comprendre des instructions et des consignes  Reformuler et donner des instructions simples  Obtenir / donner une autorisation	Consignes orales : <i>regardez la photo, prenez le livre, ...</i>  Routines : <i>à qui est-ce ? je suis là, il/elle n'est pas là, les enfants debout, ..Holala, il fait chaud ce matin</i>  Articulateurs temporels (en compréhension) : <i>d'abord, ensuite, après, enfin, ...</i>	Environnement scolaire  Activités et matériel scolaire  Jeux  Bricolage	Impératif positif  Il faut + infinitif  Verbes donner, faire, devoir, pouvoir, vouloir, aller  Adjectifs démonstratifs  Interjections	Schéma intonatif de l'énoncé injonctif et interrogatif	Instructions et consignes : énoncés d'activités à l'oral, recettes de cuisine, modes d'emploi  Vidéos, calendrier quotidien  Littérature de l'enfance : comptines, albums

2. S'approprier la mélodie et le rythme de la langue

Activités de communication langagière	Savoir-faire	Actes de parole	Compétence socioculturelle et lexicale	Compétence grammaticale	Compétence phonologique	Types de supports
Compréhension de l'oral Expression orale	Percevoir et restituer fidèlement le phrasé d'un énoncé familier  Oraliser un texte court et simple mémorisé	<i>Formules figées : par exemple Au revoir à demain!</i>  Expressions idiomatiques : par exemple <i>Bonjour ça va?</i>	Interjections et onomatopées : le dégoût (Pouah); l'ordre de se taire (Chut !)		Percevoir les schémas rythmiques et intonatifs ainsi que la plupart des phonèmes afin de reproduire des énoncés le plus possible fidèles  Restituer le rythme et la plupart des phonèmes en articulant correctement des phrases et des textes simples mémorisés	Jeux-de-doigts  Littérature de l'enfance : comptines, chansons, poésies  Vidéos

3. Entretenir des relations sociales

Activités de communication langagière	Savoir-faire	Actes de parole	Compétence socioculturelle et lexicale	Compétence grammaticale	Compétence phonologique	Types de supports
Compréhension de l'oral Interaction orale	Comprendre et employer des expressions relatives aux relations sociales courantes : salutations ; demande polie et remerciement ; excuses ; encouragements et félicitations ; souhaits	Saluer qqn Prendre congé : <i>à tout à l'heure, à demain, à lundi, ...</i>  Demander la permission à qqn  Remercier qqn  S'excuser  Encourager qqn : <i>Bravo ! Félicitations ! Ce n'est pas grave !</i>  Souhaiter quelque chose à qqn : <i>Joyeux anniversaire, Bonne année, Bonnes vacances, ...</i>	Salutations appropriées au moment, au lieu et à l'interlocuteur  Jours de la semaine  Moments de la journée  Codes sociaux de la politesse  Fêtes  Fêtes du calendrier	Formules de politesse figées  Accord de l'adjectif : <i>bon, joyeux</i>	Schéma intonatif de l'énoncé exclamatif	Routines de classe  Calendrier de classe  Correspondance : cartes de vœux, courriels  Littérature enfantine : comptines, poèmes, albums  Sortie sur le territoire

## 4. Se présenter ou présenter quelqu'un

Activités de communication langagière	Savoir-faire	Actes de parole	Compétence socioculturelle et lexicale	Compétence grammaticale	Compétence phonologique	Types de supports
Compréhension de l'oral Interaction orale Expression orale en continu	Comprendre et poser des questions sur l'identité et comprendre, demander et donner des informations relatives à l'environnement quotidien : l'identité ; la famille ; les activités scolaires	Présenter qqn : donner son nom, son âge, sa nationalité, son lieu de résidence  Parler de sa famille  Parler de ses activités scolaires  Se situer dans le temps  Se situer dans l'espace  Demander à qqn de faire qqch	Pays et nationalité Famille Noms, prénoms, appellatifs Animaux Métiers courants Rythmes et activités de la journée Nourriture Date Jours de la semaine Saisons Lieux Temps / climat	Articles définis Articles indéfinis Articles partitifs Expression de la quantité Adjectifs possessifs Nombre cardinaux Pronoms personnels sujet Présentateurs : <i>c'est / voilà</i> Mots interrogatifs Négation : <i>ne... pas</i> Forme interrogative simple Localisation temporelle L'expression du moment Localisation spatiale : <i>il y a , devant / derrière</i>  Quelques articulateurs du discours : <i>et / ou / alors</i>	Schéma intonatif de l'énoncé interrogatif	Instructions et consignes : énoncés d'activités  Dessins animés  Littérature enfantine : albums, comptines, chansons, contes et poèmes

## 5. Décrire

Activités de communication langagière	Savoir-faire	Actes de parole	Compétence socioculturelle et lexicale	Compétence grammaticale	Compétence phonologique	Types de supports
Compréhension de l'oral Interaction orale	Identifier, qualifier, caractériser, situer : des objets, l'environnement scolaire, des personnes et des personnages et des lieux imaginaires, des expériences scientifiques	Décrire un objet : <i>grand / petit, rond, carré,</i>  Décrire de manière simple une personne ou un personnage imaginaire  Décrire un lieu réel ou imaginaire  Situer dans le temps  Situer dans l'espace	Couleurs et formes Environnement : ville, campagne, montagne, mer  Corps, vêtements et accessoires Maisons et mobilier Héros et personnages de contes, histoires et dessins animés francophones Matériel scolaire	Articles indéfinis et définis Articles contractés Adjectifs numéraux cardinaux Adjectifs possessifs Adjectifs démonstratifs   Pronoms personnels sujet Négation : ne... pas Forme interrogative simple Localisation temporelle L'expression du moment : <i>maintenant, aujourd'hui</i> Localisation spatiale : <i>il y a</i> Quelques articulateurs du discours : et / ou / alors	Schéma intonatif de l'énoncé interrogatif	Tableaux Photos Dessins animés Littérature enfantine : albums, contes, histoires

## 6. Raconter

Activités de communication langagière	Savoir-faire	Actes de parole	Compétence socioculturelle et lexicale	Compétence grammaticale	Compétence phonologique	Types de supports
Compréhension de l'oral Interaction orale	<p>Comprendre et produire à l'oral un texte simple et bref pour rapporter un fait vécu dans le contexte scolaire (activité de classe, sortie, fête,...)</p> <p>Remettre dans l'ordre les séquences principales, à l'aide d'images, d'une histoire racontée</p> <p>Raconter à l'oral en s'appuyant sur une trame connue à l'aide de supports (marottes, images, boîte à histoires, kamishibai, activités de dramatisation, théâtre de marionnettes,...)</p> <p>Créer à l'oral, en groupe, une courte séquence narrative en s'inspirant d'un modèle (contes de randonnée)</p>	<p>Situer dans le temps</p> <p>Situer dans l'espace</p> <p>Formules figées : il était une fois,</p>	<p>Héros de contes traditionnels</p> <p>Formules caractéristiques des contes : <i>il était une fois ...</i></p> <p>Interjections et onomatopées</p> <p>Vêtements et accessoires</p>	<p>Articles indéfinis et définis</p> <p>Articles contractés</p> <p>Adjectifs démonstratifs</p> <p>Adjectifs possessifs</p> <p>Pronoms personnels sujet</p> <p>Négation : ne... pas</p> <p>Forme interrogative simple</p> <p>Quelques articulateurs du discours : et / ou / alors</p> <p>Indicateurs temporels</p>		<p>Dessin animé</p> <p>Audio livre</p> <p>YouTube</p> <p>Application pour tablettes</p> <p>Littérature enfantine : albums, contes, histoires</p>

**REFERENTIEL POUR LES APPROCHES PLURIELLES À L'ÉCOLE DE L'ENFANCE**  
(version expérimentale)

**LES SAVOIRS**

	Réf. CARAP <sup>3</sup>	Outils	Activités/Projets
K 2 Connaître le rôle de la société dans le fonctionnement des langues / des langues dans le fonctionnement de la société			
Savoir que tous les individus sont membres d'au moins une communauté linguistique et que de nombreuses personnes sont membres de plus d'une communauté linguistique	K 2.2	Tableau d'histoires Sacs d'histoires, boîtes à histoires, kamishibai, intervention des parents en classe	Fleur des langues, Arbre des langues, Biographie linguistique (Portfolio primaire), Laboratoire interculturel, Concours Cerlogne,
Connaître quelques caractéristiques de sa situation / son environnement linguistique	K 2.5	Sacs d'histoires	Fleur des langues, Biographie linguistique (Portfolio primaire)
Connaître (Prise de conscience du) le rôle joué par les diverses langues de l'environnement (/ la langue commune et scolaire / la langue familiale / ...) (les enfants prennent conscience du fait qu'il faut utiliser des langues différentes en fonction du contexte et de l'interlocuteur)	K 2.5.2	Sacs d'histoires	Biographie linguistique (Portfolio primaire)
Savoir que son identité linguistique propre peut être complexe (en lien avec l'histoire personnelle, familiale, nationale...)	K 2.5.3	Sacs d'histoires	Fleur des langues, Biographie linguistique (Portfolio primaire)

<sup>3</sup> Conseil de l'Europe, Cadre de référence pour les approches plurielles, <http://carap.ecml.at/CARAP/tabid/2332/language/fr-FR/Default.aspx>

K 3 Connaître quelques principes de fonctionnement de la communication			
Savoir qu'il existe d'autres formes de communication que la communication linguistique [que la communication linguistique n'est qu'une des formes possibles de la communication]	K 3.1		Laboratoire de théâtre, jeu du mime, émoticônes, loto sonore, jeux de doigts, arts visuels,
Connaître quelques exemples de communication animale	K 3.1.1		Jeux d'images, jeux des animaux, devinettes, boîtes ouvertes/ boîtes fermées, chanson et comptines (ex. la ferme Mathurin)
Connaître quelques exemples de communication humaine non linguistique {gestique, mimique...}	K 3.1.2		Laboratoire de théâtre, jeu du mime, chef d'orchestre,
Savoir qu'il faut adapter son propre répertoire communicatif au contexte social et culturel dans lequel la communication se déroule	K 3.3	Marottes, mascottes,	jeux de rôle

K 5 Avoir des connaissances sur la diversité des langues / le multilinguisme / le plurilinguisme			
Savoir qu'il existe une grande pluralité de langues à travers le monde	K 5.1	Sacs d'histoires,	Chansons et comptines (ex. <i>Tête, épaules, genoux, pieds, Si tu as de la joie au cœur</i> dans plusieurs langues)
Savoir qu'il existe une grande diversité d'univers sonores {phonèmes, schémas rythmiques...}	K 5.2	Sacs d'histoires Albums plurilingues	
Savoir qu'il existe une grande diversité de systèmes d'écriture	K 5.3	Sacs d'histoires, albums en plusieurs langues	Glossaires

K 6 Savoir qu'il existe entre les langues / les variétés linguistiques des ressemblances et des différences			
Savoir que chaque langue a un système phonétique / phonologique propre	K 6.5		Jeux linguistiques, loto, memory,
Savoir que les langues, du point de vue de leurs sonorités / de leur système sonore, peuvent être plus ou moins différentes les unes des autres / de sa / ses propre(s) langue(s)	K 6.5.1	Sacs d'histoires : cd Boîtes à histoires Kamishibai	Comparaison entre les différentes versions sonores Intervention des parents en classe : contes dans leur langue

## LES SAVOIR-ÊTRE

A 1 Attention (observation / prise de conscience) pour les langues / cultures / personnes «étrangères» pour la diversité linguistique / culturelle / humaine de l'environnement pour le langage en général pour la diversité linguistique / culturelle / humaine en général [en tant que telle]			
Attention au langage (aux manifestations sémiotiques) / aux cultures / aux personnes en général	A 1.1	Albums en différentes langues (alphabets)	Systèmes d'écriture Laboratoires interculturels
Attention aux signaux verbaux et non verbaux de la communication	A 1.1.1	Vidéos, albums, dessins animés	

A 2 Sensibilité à l'existence d'autres langues / cultures / personnes // à l'existence de la diversité des langues / cultures / personnes			
Être sensible <à la fois> aux différences et aux similitudes entre des langues / cultures différentes	A 2.4	Sacs d'histoires, boîtes à histoires, kamishibai Intervention des parents ou	Petit-déjeuner

		de locuteurs d'une langue Bibliothèque de classe plurilingue	
Être sensible <à la fois> à la grande diversité des façons de se saluer, d'entrer en communication, de marquer la temporalité, de se nourrir, de jouer, etc., ainsi qu'aux similitudes dans le besoin universel auquel elles répondent	A 2.4.1	Albums plurilingues Intervention des parents ou de locuteurs d'une langue	Arbre des bonjour Sorties (restaurant chinois)
Sensibilité au plurilinguisme et à la pluriculturalité de l'environnement proche ou lointain	A 2.5		Sorties dans la ville/le village Souvenirs de voyage Photos de voyage

A 3 Curiosité / Intérêt pour des langues / cultures / personnes «étrangères» // des contextes pluriculturels // la diversité linguistique / culturelle / humaine de l'environnement // la diversité linguistique / culturelle / humaine en général [en tant que telle]			
Curiosité envers un environnement multilingue / multiculturel	A 3.1		Souvenirs de voyage (mappemonde) Routines en plurilingue

A 4 Acceptation positive de la diversité linguistique / culturelle / de l'autre / du différent			
Accepter [Reconnaître] l'importance de toutes les langues / cultures	A 4.5	Albums (ex. Petit Ogre qui veut voyager)	

A 6 Respect / Estime des langues / cultures / personnes «étrangères» / «différentes» de la diversité linguistique / culturelle / humaine <sup>o</sup> de l'environnement de la diversité linguistique / culturelle / humaine en tant que telle [en général]			
Respecter les différences et la diversité (dans un environnement plurilingue et pluriculturel)	A 6.1	Albums (ex. Quatre petits coins de rien du tout)	

## LES SAVOIR-FAIRE

S 1 Savoir observer / analyser des éléments linguistiques / des phénomènes culturels dans des langues / cultures plus ou moins familières			
Savoir observer / analyser les sons (dans des langues peu ou pas connues)	S 1.2	Sacs d'histoires : cd Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues Dessins animés en différentes versions linguistiques	
Savoir écouter attentivement / de manière ciblée des productions dans différentes langues	S 1.2.1	Sacs d'histoires : cd Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues Dessins animés en différentes versions linguistiques	
Savoir isoler les sons [phonèmes]	S 1.2.2		Maison des sons
Savoir isoler / segmenter les syllabes	S 1.2.3		Segmentation syllabique
Savoir observer / analyser les écritures (dans des langues peu ou pas connues)	S 1.3	Glossaires	

S 3 Savoir comparer les phénomènes linguistiques / culturels de langues / cultures différentes [Savoir percevoir / établir la proximité et la distance linguistiques / culturelles]			
Savoir percevoir la proximité et la distance sonores [savoir discriminer auditivement]	S 3.2	Sacs d'histoires Glossaires Albums Comptes, comptines,	

		chansons Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues	
Savoir percevoir la proximité et la distance entre des éléments phonétiques simples [des sons]	S 3.2.1	Sacs d'histoires Glossaires Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues Comptes, comptines, chansons	
Savoir percevoir la proximité et la distance entre des éléments sonores de la taille d'un morphème / d'un mot	S 3.2.3	Sacs d'histoires Glossaires Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues	
Savoir comparer les langues à l'écoute	S 3.2.4	Sacs d'histoires Glossaires Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues	
Savoir percevoir une ressemblance globale entre deux / plusieurs langues	S 3.5	Sacs d'histoires Glossaires Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues	

S 7 Savoir s'approprier [apprendre ° des éléments ou usages linguistiques / des références ou comportements culturels ° propres à des ° langues / cultures ° plus ou moins familières

Être capable de mémoriser des éléments non familiers	S 7.1	Sacs d'histoires Glossaires Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues	Routines
Être capable de mémoriser des éléments sonores non familiers {éléments phonétiques simples, éléments prosodiques, mots...}	S 7.1.1	Chansons, comptines	Routines
Savoir reproduire des éléments non familiers	S 7.2	Sacs d'histoires Glossaires Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues	Routines Arbre des salutations
Savoir reproduire des éléments sonores non familiers {éléments phonétiques simples, éléments prosodiques, mots...}	S 7.2.1	Sacs d'histoires Glossaires Boîtes à histoires, kamishibai, albums en plusieurs langues	Routines Arbre des salutations